



Periodico d'informazione della
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO CARPENTIERI e CALAFATI

Editoriale

di Cesare Peris

10°

VENEZIA CHI ?

Voi cosa ne dite ? Se c'è una cosa che viene sempre abbastanza facile, è elencare i problemi che affliggono la nostra amata città. Li enumera chiunque: il cittadino comune ma, naturalmente, anche gli "esperti": professori, ingegneri, imprenditori, intellettuali e politici. I cittadini comuni, che in città ci vivono, a volte hanno anche l'ardire di organizzarsi e proporre rimedi di puro buon senso. Ci pensa però il piccolo ma influentissimo gruppo di "esperti", quelli per cui tutte le opinioni scaturiscono sempre da un "falso problema", ad industriarsi per abbracciare soluzioni solitamente del tutto inadeguate rispetto al problema da risolvere ma che, si scopre poi, è già orientato a curare un interesse "altro", spesso in

"I cittadini comuni si organizzano e propongono rimedi di buon senso."

conflitto proprio con il problema stesso.

Prendete, ad esempio, il tema principale: ossia il fenomeno dell'acqua alta. Nel settore la letteratura scientifica è ponderosa, quanto inutile. Tutti sanno che lo stravolgimento della laguna (che inizia con le dighe austriache e termina con il canale dei petroli italiano) è il primo e più importante fattore che determina, giorno dopo giorno, l'erosione e l'abbassamento dei fondali lagunari. Ma è noto anche che il porto commerciale, industriale e turistico è

economicamente troppo importante perchè possa rischiare la chiusura. Soluzione ? Invece di riequilibrare nuovamente i canali, gli "esperti" procedono con la faraonica realizzazione del MoSE, ovvero se ieri l'entrata della marea in laguna era rallentata dalle barene e dai bassi fondali, oggi sarà rallentata da una barriera artificiale (che, per inciso, non è una diga); i fondali dei canali portuali dunque sono salvi e così il porto. Troppo semplice ? Guardatevi qualche antica foto della laguna attorno a San Giorgio Maggiore e noterete la distesa di barene a perdita

"E' il porto il problema di Venezia o Venezia il problema del porto ?"

d'occhio. Dove sono finite ? Aumento del livello del mare ? Sprofondamento del suolo ? Certo, qualsiasi cosa, fuorché ammettere che un porto, di norma, sta sul mare, non in una laguna. Ai tempi delle grandi (e inutili) casse di colmata (A, C, D) si fece strada l'idea che "gran laguna fa gran porto": ossia la distruzione dell'ambiente in cambio di lavoro (Ilva, Eternit, Portomarghera), un epittaffio efficacemente contestato con quest'altro: "è il porto il problema di Venezia o è Venezia il problema del porto?".

Altro tema riguarda lo spopolamento di Venezia, che i miliardari interventi della Legge Speciale per la residenza non ha minimamente intaccato. Gli

"esperti" però non se ne sono accorti perchè nella proposta di revisione (2013) della Legge Speciale, sono nuovamente inclusi i contributi per il restauro delle abitazioni private quale principale atto di contrasto. Mancanza di idee ? No. Per gli "esperti" è un semplice travaso all'interno di "un'area vasta" (Mestre è "terraferma veneziana") intanto però

"La Legge Speciale non ha fermato l'emorragia di residenti."

Venezia ha visto gli abitanti diminuire dal picco del 1955 (167.069) a quello previsto a fine 2013 (56.545) e fine 2015 (55.020). Lo zoccolo duro dei residenti "resistenti" è ora intaccato dal saldo negativo fra morti e nati. In pratica un genocidio incruento, realizzato con spese di miliardi di euro in carico alla comunità nazionale.

L'ultimo tema, poi basta. Ma come tacere sullo "sviluppo del turismo", arrivato a circa 24 milioni di presenze annue ? Da quanti decenni, ormai, "esperti" di varia estrazione ci informano che al fenomeno manca un'azione di governo ? Intanto però, salire su un vaporetto è diventata un'impresa, a meno che non vi capiti di imbarcarvi su quello dell'arte che, essendo dedicato ai turisti, giustamente viaggia vuoto. Lo so, pare una cretinata, ma gli "esperti" sul punto vi daranno presto una risposta. Ebbene, non credetegli.

IN QUESTO NUMERO:

1. Venezia chi ?
2. Cosa sia mare, cosa sia naviglio
3. 146° Capitolo Generale dei Soci
4. Bilancio consuntivo 2012
5. Banca & Capitolo
6. Micro credito sociale
7. Nuovi soci
8. Una preghiera per San Foca
9. Fondo sociale di Beneficenza



"COSA SIA MARE, COSA SIA NAVIGLIO"

L'ISTRUZIONE PUBBLICA INCONTRA IL MUTUO SOCCORSO.

Questo nostro progetto ha un duplice obiettivo. Da una parte, l'intento è quello portare gli studenti del Polo Nautico di Venezia a conoscenza dei valori del mutuo soccorso; dall'altra integrare le risorse disponibili per l'attività pratica del corso "addetto al montaggio e manutenzione di imbarcazioni da diporto", autentica ed esclusiva fucina didattica cittadina di quelli che potranno essere in futuro i nuovi "squeraroli" (operai navali) veneziani.

Con questi fini, a fine gennaio 2013 il Capitolo ha siglato un protocollo di durata triennale con il Dirigente Scolastico dell'Istituto, attraverso il quale il nostro Sodalizio ha impegnato la somma di 9.000,00 euro che sarà utilizzata dapprima per rimettere in efficienza lo "squero" (cantiere navale) scolastico e, successivamente, per garantire un costante approvvigionamento del materiale di consumo (legno, vernici, ecc.) così che agli allievi sia consentito poter operare "dal vivo" con il restauro di imbarcazioni tipiche veneziane. Da parte sua, l'Istituto si è impegnato ad organizzare la visita periodica degli allievi presso la sede della nostra Società, nel corso della quale agli studenti viene illustrata la storia del mutuo soccorso in Italia e a Venezia, nonché il valore del principio della solidarietà e della mutualità.

Sabato 6 giugno, ore 10.00

A Venezia, squero dell'IIS "Vendramin Corner".

Alla presenza delle socie e dei soci, del corpo docente, dei tecnici e di una folta rappresentanza della scolarella del "Cini" e del "Venier", presso lo "squero" scolastico ha avuto luogo la presentazione ufficiale della "mascareta", dedicata a David Peruffo, giovane allievo recentemente scomparso.

La cerimonia ha avuto un prologo all'interno dell'affollato auditorium dove il preside, prof. Umberto Rigato, ha ripercorso brevemente il senso del protocollo sottoscritto con la Società, i cui benefici effetti hanno consentito agli allievi di portare a conclusione lo splendido restauro della "mascareta". Ha fatto seguito l'intervento del presidente della SMSCC, Cesare Peris, il quale ha illustrato le motivazioni che hanno spinto il Sodalizio a volgere la propria attenzione verso il Polo Nautico: la preservazione della tradizione artigiana del lavoro navale, che richiede teoria ma soprattutto pratica; nonché la volontà di trasmettere alle nuove generazioni il valore universale della solidarietà mutualistica. Ha fatto seguito il saluto del consigliere comunale Renzo Scarpa, che ha espresso un plauso all'iniziativa che mira ad avvicinare le nuove generazioni alla cultura tipicamente veneziana della "barca". Questo consentirà di trasmettere le conoscenze che stanno alla base della costruzione delle imbarcazioni tipiche veneziane, che erroneamente si definiscono costruite "ad occhio", mentre invece esistono precise regole e precise motivazioni di utilizzo che sottendono alla forma e alle caratteristiche finali di una barca tradizionale, sia che si tratti di una *Sanpierota* oppure di uno *Sciopon* o di una *Caorlina*.

La manifestazione è proseguita con la premiazione della regata d'Istituto di voga all'inglese su scialuppa e con i festeggiamenti per i tre equipaggi che hanno partecipato alla recente regata Interistituti su caorline, di cui due classificatisi al primo e al secondo posto. E' stato inoltre annunciato che nel mese di settembre avrà luogo la consegna da parte della Società delle borse di studio agli allievi più meritevoli e che, nel mese di ottobre, sarà effettuata la regata di Istituto con partenza che sarà richiesto alla Marina Militare possa avvenire dall'interno della "darsena granda" dell'Arsenale.

L'intensa mattinata si è quindi conclusa nel cortile interno, davanti ad un ricco buffet apparecchiato con drappi e tovaglie blu e bianchi, annodati assieme in perfetto stile "marinaro".

Per la particolare e fattiva collaborazione, si ringraziano il prof. Stefano Nalesso, responsabile dell'attività didattica nello "squero" e Domenico Santin, assistente tecnico ed entusiasta istruttore di voga alla veneta.



A lato, assieme al fratello, la giovanissima studentessa Isabella Volpi.

Attualmente l'unica allieva, fra tanti colleghi maschi, a frequentare il corso di formazione professionale "addetto al montaggio di imbarcazioni da diporto".

Una futura "squerarola" ? Avendola vista al lavoro, confermiamo che la grinta non le fa difetto e nemmeno la volontà.

Duri i banchi !



La splendida "mascareta" dedicata a David Peruffo.



L'intervento del presidente, Cesare Peris. In piedi, il preside Umberto Rigato e, sullo sfondo, il Consigliere Comunale e socio Renzo Scarpa.



146° Capitolo Grando

Il giorno 21 aprile, in una delle rare volte in cui ciò è stato possibile, il *Capitolo Grando* della Società, si è riunito presso i locali della sede sociale per la sua 146° *Riduzione*. All'importante appuntamento sono intervenuti 60 iscritti, dei quali 42 soci e 18 socie; mentre altri 29 iscritti (13 uomini e 16 donne) erano rappresentati per delega. Il totale dei votanti è stato dunque di 79 soci, in linea con l'anno precedente.

Designato a presiedere l'assemblea, il socio Fabrizio Fiori ha innanzi tutto dato lettura dell'ordine del giorno, quindi ha dato per letto il verbale della precedente *Riduzione* e quindi fatto seguire

l'intervento del presidente dei *Sindici*, Lucio Penzo. Egli, illustrando la propria relazione, ha confermato ai Soci presenti la perfetta regolarità delle scritture contabili. La parola è passata dunque al *Gastaldo*, Cesare Peris il quale, con l'ausilio della proiezione di apposite diapositive, ha illustrato nel dettaglio la relazione sulla gestione economica. Al termine, il *Capitolo Grando* ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2012 con tutti i suoi allegati.

Dopo la proclamazione da parte della presidenza degli eletti per il rinnovo parziale del *Capitolo* e dei *Sindici*, in chiusura ha avuto luogo il tradizionale sorteg-

gio fra i presenti di venti "grazie" da euro 10,00 cadauna. La riscoperta di questa antichissima usanza delle *Scole* veneziane, fa parte del progetto messo a punto dal *Capitolo* che mira a conservare le consuetudini dei nostri progenitori. Bellissimo è stato il gesto solidale compiuto poi da numerosi dei soci estratti di lasciare la "grazia" a vantaggio del *Fondo Sociale di Beneficenza "Gino Peris"*.

A conclusione dei lavori, ha fatto seguito il tradizionale rinfresco, dove con un corale brindisi fraterno si è posta a conclusione l'importante giornata.

Il Bilancio Consuntivo 2012 in pillole

In rapida sintesi, illustriamo qui di seguito i risultati della gestione mutualistica per l'anno 2012.

Iniziamo dai soci, che costituiscono il vero "patrimonio" del nostro Sodalizio, nonché il "termometro" della sua capacità di diffondere il valore della mutua assistenza e della solidarietà. Notiamo che nel corso del 2012 hanno aderito **276** Soci; rispetto al 2011 non hanno rinnovato l'iscrizione **13** Soci, hanno aderito **36** nuovi Soci e **2** Soci sono deceduti. Al 31.12.2012 risultavano pertanto iscritti a Libro Soci **164** uomini e **112** donne.

Sarà interessante anche uno sguardo alla gestione del servizio mutualistico alla base del nostro Sodalizio: l'Assistenza Sanitaria Integrativa. A fronte dei contributi mutualistici versati dai Soci nel corso del 2012, pari a € **9.986,00**, sono stati erogati sussidi a favore di **96** Soci, per un importo complessivo di € **6.324,00** distribuiti nelle seguenti categorie:

85 rimborsi ticket per visita medica specialistica (€ 4.032,00); **3** rimborsi ticket per esami clinici e radiografie (€ 65,00); **22** rimborsi acquisto occhiali (€ 1.179,00); **2** sussidi per acquisto protesi (€ 96,00); **1** sussidio per diaria (€ 12,00); **1** assegno funebre (€ 400,00). Ricordiamo che a partire dal 2011 il sussidio relativo all'acquisto dei farmaci

e quello per le cure odontoiatriche sono stati aboliti con delibera del *Capitolo*. Il servizio A.S.I. ha chiuso con un avanzo di € 5.502,00 che è stato interamente destinato alla gestione 2013.

Passando ora al rendiconto gestionale, segnaliamo che i proventi sono stati pari a € **74.599,37** e le spese a € **53.765,86**. Il saldo attivo della gestione, pari a € **20.833,51** euro, è stato suddiviso per € 6.291,00 nel Fondo "Contributi Mutualistici", per € 7.857,69 nel Fondo "Mutualità Soci", per € 3.000,00 nel Fondo "Anniversario 150°", per € 3.684,82 nel Fondo "Spese Impreviste".

Il patrimonio netto è passato da € **183.228,90** a € **201.687,41** mentre il "Fondo Mutualità", a supporto del Servizio A.S.I., ha raggiunto la disponibilità di € **20.000,00**.

Per quanto infine riguarda l'attività mutualistica e solidaristica svolta complessivamente nel corso dell'anno dalla SMSCC, e per permettere a chi lo desidera di verificare se essa abbia agito nel rispetto della propria missione, è disponibile la "**Relazione di Missione 2012**", documento scaricabile dal nostro sito internet:

www.smscc.it

Banca & Capitolo

Come previsto dallo Statuto, dopo il *Capitolo Grando* ha fatto seguito il 17 maggio successivo la *Riduzione* del nuovo *Capitolo* per l'elezione della *Banca*, che viene appunto sottoposta a parziale rinnovo di cinque su quindici *Degani* ogni dodici mesi.

Tale salutare usanza, che serve principalmente a mantenere sempre aperto e possibile il ricambio ai vertici, discende da una usanza tipica delle antiche *Scole Picole* della Serenissima Repubblica e, nel caso della nostra Società, essa fu saviamente mutuata dai nostri progenitori direttamente dalla *mariegola* della *Scola dei Calafai de l'Arsenal*.

Le votazioni, a scheda segreta, hanno dato il seguente esito:

Per la **BANCA**:

Gastaldo: Cesare Peris

Vicario: Antonio Lanza

Scrivan: Sergio Prevedello

Quadernier: Nicolò Musarra

Cassier: Giorgio Bonora

Camerlengo: Ivo Bratovich

Per il **CAPITOLO**:

Degani: Sandro Acerboni, Oscar D'Antiga, Francesco De Marchi, Fabrizio Fiori, Renato Maschietto, Arciso Vianello, Gianfranco Ranzato, Gianni Scarpa, Luigi Scrittore.

SINDICI: Lucio Penzo (Presidente), Sandro Donaggio e Ernesto Vidal *Supplenti*: Sandro Cicogna, Alice Peris.



NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE



MICROCREDITO SOCIALE

Il ricorso al servizio mutualistico del *MicroCredito* è consentito ai soci che vantino un'anzianità d'iscrizione continuativa di almeno TRE anni; è possibile ottenere in prestito piccole somme (fino a 600,00 euro senza motivazione - ad esempio per il pagamento dell'IMU - e fino a 1.200,00 euro per spese sanitarie e odontoiatriche da giustificare). Non c'è bisogno di prestare alcuna garanzia.

Il calendario dei giorni dedicati al *MicroCredito* è esposto nella bacheca presso la sede sociale ma anche nel sito: **www.smscc.it**.

Quale incaricato del servizio, sono a completa disposizione per qualsiasi informazione. E' garantita la massima privacy.

Il Camerlengo
Ivo Bratovich

UN BENVENUTO AI NUOVI SOCI

- Maria Rosa Gambaro
- Alessandro Graffi
- Andrea Taddeo

(Elenco stilato secondo l'antico uso veneziano, ossia prima il nome e poi il cognome, in ordine alfabetico).

Manutenzione straordinaria immobile.

In perfetta aderenza con il programma, sono iniziati mercoledì 5 giugno i lavori di montaggio dei ponteggi necessari alla straordinaria manutenzione dell'immobile sociale sito in Castello 641 e 641/A.

UNA PREGHIERA PER SAN FOCA.

Ebbene sì, nel corso dell'ultima ricorrenza del **zorno de San Foca**, il 5 marzo scorso, il parroco di San Francesco de Paola ci ha fatto notare che ancora non disponiamo di una preghiera per invocare la protezione del Santo patrono dei Calafati.

Il Santo, la cui antichissima effigie è riportata nei mosaici di San Marco ma il cui culto si era perduto, è oggi particolarmente venerato nel sud del nostro Paese, dove esiste una cittadella che porta il suo nome.

L'idea è perciò quella di lanciare una proposta alle socie e ai soci: un **concorso per il componimento di una preghiera** che, invocando San Foca, racchiuda i Calafati e lo spirito mutualistico e di fratellanza del nostro Sodalizio. La più bella preghiera sarà premiata e diverrà quella ufficiale della Società di Mutuo Soccorso.

Da oltre cinquant'anni il **fondo Sociale di Beneficenza** è impegnato nella solidarietà in favore di **non soci**, con speciale attenzione per le situazioni di disagio in cui si trovino coinvolti minori oppure anziani soli.

Non 1 solo euro viene trattenuto dalla Società per le spese amministrative.

Donare è facile, l'IBAN da utilizzare per il bonifico è il seguente:

IT64L063450200807400041070H

Beneficiario: Società di Mutuo Soccorso Carpenteri e Calafati Causale: "Mutuo Soccorso e Solidarietà".

(Conserva la ricevuta, fino alla somma di euro 1.290,00 l'importo è deducibile al 19% dalla dichiarazione dei redditi.)

Registrazione
Tribunale di
Venezia n. 1476

**Direttore
responsabile**
Michele Seno

**Impaginazione
e grafica**
Giorgio Bonora

per contattare la redazione

telefono e fax : 041 528 6813

email : smscc@smscc.it

web : www.smscc.it

posta : Castello 450, 30122 Venezia

Spazio riservato
per l'indirizzo